

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:** PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

## DETERMINAZIONE

N. G12143 del 01/10/2018

Proposta n. 15623 del 27/09/2018

**Oggetto:**

Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725.  
Determinazione n C0566/2009.Disabilitazione sede operativa Regione Piemonte CAA LIBERI AGRICOLTORI S.r.l. già  
CAAGCI S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. C0566/2009.  
Disabilitazione sede operativa Regione Piemonte  
**CAA LIBERI AGRICOLTORI S.r.l. già CAAGCI S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione 1 settembre 2016, n.G09731 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, al dott. Basilio Francesco Burgo;

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 07/05/2018, con cui viene conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca”, ora denominata “Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca”;

**VISTO** il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all’art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

**VISTA** la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

**VISTA** la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Determinazione n. C0566/2009 con la quale si autorizza la Società CAAGCI S.r.l. ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la Determinazione n. A00342 del 24/01/2013 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del CAAGCI S.r.l.;

**VISTA** la Determinazione A03783 del 15/05/2013 avente ad oggetto:” Presa d’atto della modifica della denominazione sociale del CAAGCI s.r.l in “CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.” e della nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione”;

**VISTA** la nota prot. n.38/2018 del 25/9/2018 (ns. prot n.0581728 del 25/9/2018) con la quale il CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l., chiede la disabilitazione della seguente sede operativa:

### **REGIONE PIEMONTE**

- Comune di Vercelli – Viale Garibaldi n.60 – 13100 Vercelli (VC) – (Abilitata con determinazione n.C2912/2009).

**RITENUTO** di procedere alla disabilitazione della sopraccitata sede operativa del CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l. con sede legale in Via Dessiè, 2 - 00199 Roma

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare la disabilitazione della seguente sede operativa del CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l. con sede legale in Via Dessiè, 2 - 00199 Roma:

### **DISABILITAZIONE**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEDE CAA</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>VERCELLI</b>	<b>VERCELLI</b>	Viale Garibaldi n.60

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le determinazioni n. C0566/2009 e A00342/2013 che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente procedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l’Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) canale: agricoltura – atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui all’ art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott. Ing. Mauro Lasagna